

Cari amici del Ghe Pel Ling

Vi ringrazio molto per la vostra gentilezza e per tutte le opportunità che mi date sempre nel condividere l'insegnamento del Dharma.

Vi ringrazio anche tanto per il vostro interessamento verso il disastro che è successo recentemente in Giappone.

Ho sentito che molti amici del Ghe Pel Ling si chiedono quale sia la vera situazione in Giappone ora, così ho deciso di scrivervi per parlarvene brevemente ed esprimere la mia gratitudine per la vostra simpatia.

Quando c'è stato il terremoto, nel mese di marzo, diverse squadre speciali di supporto si sono subito recate in Giappone da tutto il mondo. I collaboratori stranieri hanno lavorato sodo per togliere molti detriti e fango, salvando persone che erano state sepolte sotto le macerie.

Inoltre, il Giappone ha ricevuto molti contributi (soldi) provenienti da tutto il mondo. Tale aiuto è venuto anche da Italia, naturalmente. Grazie mille.

E ... anche Cina e Corea del Nord hanno dato il proprio contributo e questo ha fatto sorgere nella mia mente una sorta di sorpresa e speranza, perché quei paesi non hanno un buon rapporto con il Giappone.

Inoltre, abbiamo ricevuto contributi da Sua Santità. È stato molto il denaro che è arrivato da "US for Tibet", tanto che noi buddhisti ci siamo sentiti colmi di un sentimento particolare, un misto tra "grande gratitudine" e "mi dispiace tanto".

Ora, circa 5 mesi sono trascorsi da allora. I morti e i dispersi sono più di 20.000 e 80.000 sono coloro che si sono spostati in altri luoghi all'interno del Giappone per sfuggire al grave pericolo.

L'area più colpita dallo Tsunami è ora pervasa da un odore terribile in questa stagione calda e sono nate molte mosche.

Le persone che hanno perso la casa e tutto ciò che avevano devono ancora rimanere nelle palestre delle scuole o in altri spazi pubblici. Dopo essere sopravvissuti allo tsunami, gli anziani ora devono cercare di rimanere in salute in queste condizioni, e non è facile.

Gli ospedali della zona non funzionano ancora in maniera sufficiente.

Il governo sta costruendo appartamenti provvisori. Queste sistemazioni spesso danno una sensazione di isolamento, perché alcuni devono vivere lontani dagli cerchia degli amici stretti o dai vicini di casa. Così cresce la solitudine, la perdita di speranza e gradualmente aumentano i suicidi.

Molte di queste persone lavoravano in mare o nell'industria ittica da molto tempo, forse fin dall'epoca dei loro padri. Ora le fabbriche sono distrutte e il mare è contaminato, così non si sa quando potranno riavere il loro lavoro.

Il problema più grande è l'incidente alle centrali nucleari. È la prima esperienza per noi, quindi non è così facile trovare una vera soluzione efficace al problema.

Infatti, già subito dopo il terremoto del mese di marzo, la centrale nucleare era esplosa e il reattore nucleare si era fuso, mentre noi l'abbiamo saputo solo dopo alcuni mesi. La verità era stata tenuta nascosta dalla società elettrica e dal governo, che temevano il panico.

Secondo il progettista dell'impianto, che è americano, vi è stata una certa impreparazione di base nel progetto, perché questo è stato fatto molto tempo fa. Era molto preoccupato di ciò e aveva avvertito del pericolo Giappone, Stati Uniti, Germania e così via. Lo stesso tipo di macchina è infatti utilizzato anche in quei paesi, ma nessuno ha preso ha preso il suo consiglio seriamente. Questo

perché nessuno immaginava un disastro di tale portata.

Dopo di che, esperti americani sono arrivati in Giappone e hanno lavorato insieme. La soluzione definitiva non è stata ancora trovata e l'unico modo è raffreddare il reattore nucleare. Ad ogni modo, di recente si è ottenuto un metodo stabile di raffreddamento e se si continua a lavorare bene, si può raffreddare completamente e dismettere forse dopo 10 anni.

In questo periodo, i lavoratori degli impianti nucleari hanno fatto uno sforzo inimmaginabile. Sono stati esposti alle radiazioni fino al limite. In alcuni periodi, potevano fare turni di lavoro di soli 15 minuti, a causa della radioattività alta. Vi sono stati anche dei giovani lavoratori e poi, dopo un po', circa 10 coraggiosi specialisti, la cui età è di oltre 50 anni, si sono offerti di lavorare all'interno dell'impianto e vi sono andati. Molti lavoratori continuano con impegno in condizioni orribili anche adesso.

Anche la vita quotidiana dei giapponesi in generale è cambiata molto. I valori di radioattività di ogni zona sono annunciati ogni giorno - proprio come un bollettino meteorologico - nel Giappone settentrionale e centrale.

Le sostanze radioattive cadono sul terreno, così ora i cortili delle scuole e i parchi gioco devono essere decontaminati rapidamente per proteggere i bambini. Ora si è iniziato a rimuovere lo strato superficiale del terreno in quelle aree dove è il livello di radiazioni è particolarmente alto.

È anche necessario controllare le verdure, le carni, i pesci, il riso, l'acqua, il latte ecc... adesso molte persone, soprattutto coloro che hanno figli, stanno comprando apparecchi per misurare la radioattività in casa.

Questo terremoto ha spostato l'isola giapponese più di 5 metri verso est e di recente alcune grandi fenditure sono stati scoperte sul fondo del mare, larghe un metro e lunghe 80. Gli scienziati dicono che terremoti grandi e piccoli possono accadere ovunque e in qualsiasi momento. Alcune centrali nucleari sono ancora in funzione qui: speriamo che le fermino molto presto. Ammiro davvero la decisione italiana di fermarle.

In queste condizioni terribili, c'è anche del buono. Molta gente pensa a come aiutare gli altri, a cosa può fare per loro e nuovi progetti stanno per essere avviati, non per legge o per iniziativa del governo, ma naturalmente tra le persone.

Per esempio, vi sono dei sistemi tramite i quali è possibile acquistare dei prodotti direttamente dalla zona del disastro per sostenerne l'economia. Inoltre, possiamo investire del denaro per ricostruire una fabbrica e riceverne in seguito alcuni prodotti, quando riaprirà. E poi, possiamo inviare filati alle donne della zona dello Tsunami, chiedere di lavorare a maglia per fare golfini e pagarle per questo... vi sono diversi progetti che sono iniziati.

Ancora: un cantante visita la zona e canta per incoraggiare la gente. Un giocatore sportivo gioca con i bambini di lì. Un poeta invia una poesia per incoraggiare le persone. Un hotel offre ospitalità. Un architetto progetta un alloggio provvisorio. Un monaco prega per i vivi e i morti e ascolta la loro sofferenza. Energici ragazzi puliscono le macerie. Possiamo vedere la buona mente degli esseri umani in vari modi.

Per quanto riguarda la mia parte, lì ho anche degli amici che hanno subito il disastro. Così, dopo il terremoto, ho mandato medicinali e altre cose di cui avevano bisogno. Loro per fortuna non hanno perso casa e famiglia, per cui la loro vita ora è quasi regolare. Tuttavia, la loro condizione mentale non è stabile. Fanno ancora brutti sogni la notte, così chiamo regolarmente ognuno di loro e ascolto ciò di cui vogliono parlare.

Parlano tantissimo.

Come praticante, ho davvero riconosciuto il valore degli insegnamenti che ho imparato fino ad ora. L'insegnamento del Dharma è davvero la realtà: l'impermanenza, la morte, causa e effetto, le sofferenze dell'esistenza ciclica, l'interdipendenza, la compassione, la vacuità e così via. Nelle peggiori condizioni, la medicina o la scienza non funzionano più. In realtà, qui, ci sono molte occasioni per riflettere sulla relazione di causa ed effetto e così via, più del solito, attraverso alcuni esempi.

Per esempio, una donna, travolta dalle acque dello Tsunami, fu portata dalla forte corrente in un casa sconosciuta. L'acqua raggiunse il secondo piano della casa. Lì c'era un uomo che vi abitava, che era fuggito al secondo piano, ma l'acqua lo portò via davanti alla donna, che riuscì a rimanere lì, in quella casa sconosciuta e sopravvisse.

Un altro esempio: lo Tsunami trascinò una donna in acqua e lei vi affondò dentro, poi alcune grandi macerie la colpirono dentro l'acqua. Lei si afferrò ad esse e mise la faccia fuori dall'acqua: lì c'era un grande albero che era ancora in piedi, vi si arrampicò e sopravvisse.

Ricordo ciò che Rinpoche disse in un insegnamento diversi anni fa. "Se non si sono accumulate cause di morte, allora si non morirà mai prima della fine della durata della vita".

Queste cose sono quello che ho sperimentato in Giappone di recente: le condivido con voi, perché possano diventare un riferimento.

Dopo il disastro, ho ricevuto una calda partecipazione dagli amici di Ghe Pel Ling. Subito dopo il problema della radioattività, ho ricevuto il suggerimento - davvero gentile - che io e mia madre venissimo in Italia. Ho anche sentito dire che molti amici si preoccupano davvero per noi e per il Giappone.

Questo mi incoraggia molto.

Non riesco a venire per esprimere la mia gratitudine direttamente, così vi invio questa lettera. Vi prego di ricevere i miei migliori auguri e tantissimi ringraziamenti dal profondo del cuore.

Qui sto cercando di utilizzare ciò che ho imparato attraverso l'insegnamento, di essere calma in ogni situazione e di fare del mio meglio per sostenere gli altri intorno a me il più possibile.

Infine, ci sono molti avvenimenti inusuali anche in Europa. Vorrei quindi anche pregare per le vostre vite perché siano sempre serene e tranquille.

Vostra

Hideko Nakajima

24 Ago 2011